



SEGRETERIE PROVINCIALI CATANZARO

Alla c.a.

Presidente Provincia Catanzaro

Sindaco Città Catanzaro

Sindaco Città Lamezia TC

Sindaco Città Marcellinara

Sindaco Città Crotona

Sindaco Città Roccella J

E p.c. Organi di stampa

Oggetto: Lettera aperta – Ancora tagli di posti di lavoro e servizi agli utenti da parte delle Fs a Catanzaro

Illustrissimo Presidente,

Illustrissimi Sindaci,

Le scriventi Organizzazioni Sindacali si rivolgono a voi per denunciare quanto sta accadendo a danno degli impianti e dei lavoratori FS, e di tutti gli “utenti – cittadini” dei treni, nella Provincia di Catanzaro.

Come cittadini e come ferrovieri, abbiamo assistito, nel corso degli ultimi anni, al taglio dei servizi a lunga percorrenza, culminato con l'eliminazione, a partire dallo scorso 1 marzo, degli ultimi due collegamenti intercity per Torino, per Milano e di quei servizi nelle stazioni atti ad assistere “il cittadino - cliente”.

Le nostre Organizzazioni, unitamente ai lavoratori che rappresentano ed a numerose associazioni di “pendolari – cittadini”, ritengono inaccettabile questa politica di tagli e di dismissione degli impianti, con relative perdite in termini occupazionali.

I collegamenti ferroviari, rappresentano in tutta Europa, la modalità trasportistica più utilizzata nelle realtà metropolitane, ed acquisiranno presto il monopolio nei sistemi di trasporto locale, in virtù della loro elevata sostenibilità ambientale e di sicurezza in confronto agli altri vettori, al contrario, nella nostra città vengono abbandonati o peggio eliminati.

Infine, la soppressione attuata dallo scorso 27 luglio e fino a nuovo ordine di 9 treni locali, provvisoriamente sostituiti con corse di autobus, e la chiusura – sempre di questi giorni - della mensa dei ferrovieri di Catanzaro Lido (aumentando le criticità dei lavoratori), rappresentano l'ultimo tassello di questa politica di tagli e di abbandono per la nostra realtà territoriale.

Questi disservizi e questi disagi, in un territorio già penalizzato da una inadeguata offerta dei trasporti su ferro, si sono quindi amplificati tanto per i pendolari quanto per l'utenza, in aumento, che in questi giorni ha scelto il treno per raggiungere i luoghi di villeggiatura. Chi proviene dal nord deve cambiare a Lamezia TC, stante la cancellazione dei servizi diretti per la fascia Jonica Calabrese, “l'odissea del viaggio diventa tragedia”.

Trenitalia ha fatto la scelta di far pagare il conto di tale disservizio ad un solo territorio, come se il contratto di servizio non fosse stato siglato con l'intera regione Calabria.

E' possibile gestire in modo più funzionale la situazione d'emergenza?

Tale emergenza, perché si è manifestata in un periodo di maggiore frequentazione?

Tale emergenza, poteva essere evitata?

Come mai tanta indisponibilità di mezzi di trazione? (tenendo presente che non vi è stata variazione di servizio erogato e di mezzi, rispetto ai mesi precedenti)

Sono le domande che come ferrovieri calabresi ci stiamo ponendo quando, giornalmente, dobbiamo rispondere alle centinaia di utenti che chiedono conto dei disagi a cui devono sottoporsi pur pagando lo stesso prezzo del biglietto degli utenti di altre regioni italiane.

Chiediamo alla “POLITICA”, dunque, che si solleciti il ripristino del servizio pubblico dignitoso ed efficiente per la nostra collettività e per l'utenza turistica che di tanto in tanto portano sollievo all'economia locale

Si coglie l'occasione, nell'attesa, per inviare distinti saluti.